

Presentata alla Regione una proposta di legge sugli oneri di urbanizzazione

# La DC ci ripensa e dà una mano ai costruttori

Si vorrebbe modificare la delibera del consiglio, già approvata dagli stessi consiglieri dc - I comuni stanno già operando in base alle indicazioni del consiglio regionale

ANCONA - La DC ha presentato una proposta di legge regionale sugli oneri di urbanizzazione tendente a modificare la delibera del Consiglio regionale: il provvedimento non vuole snaturare la delibera già approvata, ha dichiarato il primo firmatario, il consigliere Alfio Bassotti, «non vuole essere elemento di turbativa», nel dibattito in corso fra i partiti per le prospettive della Regione Marche, aggiunge un altro consigliere dc, Ivo Giampà, «è solo e solamente il contrario. L'iniziativa della DC dà un colpo netto proprio alle scelte più

interessanti contenute nella delibera del Consiglio, meravigliato il fatto che il gruppo pseudo-crociato, prima l'approva, dando il voto favorevole, e poi presenta una legge che ridà il voto favorevole ai costruttori - anzi gli unici - che hanno dato battaglia contro le decisioni del Comune, prese in conformità con la delibera n. 109. Nessun atto amministrativo è senza difetti, neppure, forse, quello sugli oneri di urbanizzazione, che si può discutere, ma non si può discutere, e modificare, l'atto amministrativo, l'iniziativa da avere un sapore strumentale. Chiediamo al compagno

Assaltarono la banca di Roccafluvione

## Frequentavano circoli neri i cinque giovani arrestati per rapina

Sempre più stretti nell'Ascolano i legami fra organizzazioni neofasciste e delinquenza comune

ASCOLI PICENO - L'arresto di 5 giovani, 3 di Roccafluvione, 2 di Ascoli Piceno, 2 di Fano, di cui uno però nativo di Ascoli, per la rapina all'agenzia della Cassa di Risparmio di Roccafluvione, per lo stupore che ha destato in una città come Ascoli, nella quale tutti si conoscono, ma anche per gli interrogativi che ha fatto sorgere, induce ad alcune analisi per cercare di mettere a fuoco gli aspetti, legati direttamente ed indirettamente a questa vicenda, per chiarire meglio le connessioni, i legami con altri episodi criminali che sono passati sulla testa di tutti come normali, quando magari non lo erano.

Arrestato l'imprenditore Lucarini per evasione fiscale

## Arrestato l'imprenditore Lucarini per evasione fiscale

MACERATA - Il commendatore Tomolo Lucarini, noto nell'area maceratese come imprenditore ricco e versatile, ora gestore di allevamenti di motel e della Stefer di Roma) «ha omesso il pagamento delle imposte riscosse mediante ruolo». In sostanza non ha pagato le tasse. E fin qui la cosa - si obietta - non fa notizia. Se non che, è accaduto l'imprevedibile. I carabinieri di Pietrolina (paese di origine e di residenza del commendatore Lucarini) si sono presentati nella sua abitazione, lo hanno arrestato e condotto al carcere Camerte. Così disponeva infatti un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Camerino, dopo il passaggio in giudizio della sentenza di condanna a due mesi di reclusione. C'è da notare che i carabinieri di Pietrolina fossero piuttosto intimiditi di fronte al commendatore Lucarini al momento di «compiere il proprio dovere». Animo. Tutto sta a farci l'abitudine.

Anche quest'anno nella regione alluvioni, erosioni marine e crolli

# Le frane non sono solo fatalità, spesso c'è anche lo zampino della speculazione

Le Marche tra le prime sei zone più franose - Quando si costruisce molte volte si scava a caso, le fondamenta sono irregolari e presto tutto è pronto per il crollo - Nessuna azione preventiva

ANCONA - E' Bastato che l'inverno si facesse un po' sentire, con abbondanti piogge e violente mareggiate lungo le coste, per dover registrare, anche quest'anno, gravi danni, con alluvioni, frane, erosioni marine, crolli. Un inverno che gli stessi meteorologi non giudicano neanche troppo inclemente, ha di nuovo dissestato il territorio marchigiano. Ci sta anche una tragedia: tre morti. Un ponte sul fiume Marecchia è crollato e un'intera famiglia è scomparsa tra le acque in piena.



Una frana provocata dal maltempo

Molti studiosi e tecnici sono concordi nel definire le Marche, come una regione ad elevato grado di franosità e a presentare la struttura geologica e morfologica del territorio, come non soddisfacente, con fenomeni di instabilità su tutto il suo territorio. Molti studiosi e tecnici sono concordi nel definire le Marche, come una regione ad elevato grado di franosità e a presentare la struttura geologica e morfologica del territorio, come non soddisfacente, con fenomeni di instabilità su tutto il suo territorio. Molti studiosi e tecnici sono concordi nel definire le Marche, come una regione ad elevato grado di franosità e a presentare la struttura geologica e morfologica del territorio, come non soddisfacente, con fenomeni di instabilità su tutto il suo territorio.

professor Colosimo - costruita senza un criterio urbanistico, senza piani razionali. Una città che porta i segni marcati di una grande disinvoltura nell'edificazione di interi quartieri». Riferiamo fra i tanti esempi di quartieri edificati e lungo le rive di Capodimonte sono evidenti i segni provocati dagli scavi per la costruzione dell'Hotel Joli, mentre nel quartiere Passetto l'indiscreta costruzione di ville e villette sta facendo lentamente scivolare verso il mare l'intera collina. Ad Ancona - è ancora Colosimo a precisare - si è fatta diventare una zona strutturata la frazione Bardicci, il primo studio risale mentemmo che al 1919 (d.l.r.) senza iniziare mai un lavoro strutturale. Per gli anni l'ANAS e le Ferrovie dello Stato spendono centinaia di milioni di lire per lavori che non hanno mai dato un ritorno un bel niente. Sono solo palazzini, sin quando non ci si impegnerà in uno studio approfondito, per ricercare soluzioni definitive.

Difficoltà ne esistono. Ce le conferma anche l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, architetto Maurizio Pizzini. «Molti Enti che operano in questo settore sono indipendenti e troppo velle, ognuno va per il suo conto. Per quanto riguarda il Comune di Ancona, non potendo usufruire di un progetto elaborato per conto del CNR, una micro-serviziatura di 12 milioni di lire, «Se non fosse per l'impedimento volontario degli studenti, la cifra - è il commento un po' amaro di Colosimo - non basterebbe nemmeno per le prime spese». Marco Mazzanti

Le facili interpretazioni

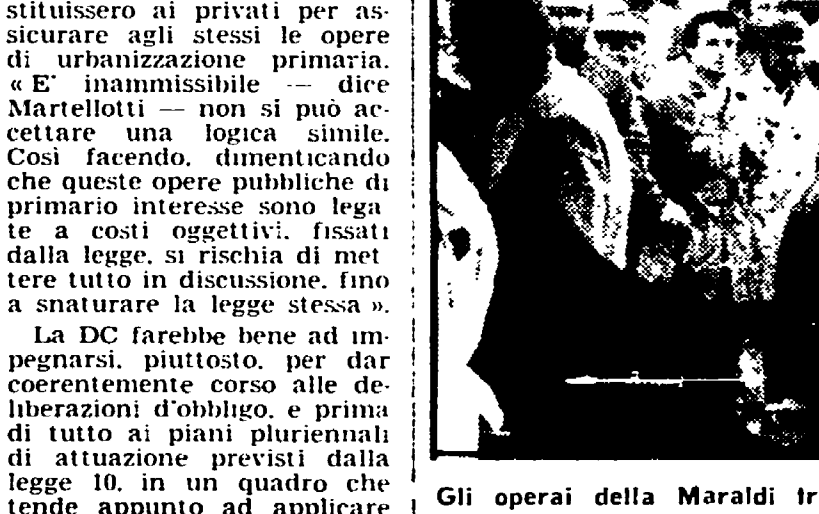
## Le facili interpretazioni

E' da respingere inoltre la facile interpretazione sociologica secondo cui episodi come quello della rapina alla banca di Roccafluvione, sarebbero dovuti alla disgregazione sociale, al disadattamento all'emarginazione dei giovani, in generale il disadattamento esiste, però Ascoli ha anche dato in questa direzione una risposta positiva (iscrizione in massa alle liste speciali, nascita della lega dei disoccupati, e di altri strumenti di aggregazione quali il radio private). La maggioranza dei giovani ascolani, nonostante tutto, ha rimbalzato i propri vincoli con le istituzioni democratiche.

I lavoratori hanno manifestato per le vie di Ancona

## Corteo degli operai Maraldi Oggi sciopero alla Farfisa

I dipendenti del tubificio hanno protestato per l'abbandono in porto di tonnellate di acciaio - Cassa integrazione alla Lanerossi



Gli operai della Maraldi trasportano i «coils» in piazza Cavour

ANCONA - I 400 dipendenti del tubificio Maraldi hanno manifestato ieri mattina lungo le vie del centro cittadino, per sensibilizzare la popolazione sulla drammatica situazione che si è creata all'interno dello stabilimento metalmeccanico. Durante la manifestazione gli operai hanno prelevato alcune tonnellate di acciaio, deposte lungo le vie del centro cittadino, per sensibilizzare la popolazione sulla drammatica situazione che si è creata all'interno dello stabilimento metalmeccanico.

Trovate nel fiume tracce di percloro etilene

## Esposto della Provincia per l'inquinamento del Nevola

La pericolosa e tossica sostanza, molto simile alla trielina, sarebbe stata gettata in acqua da un camionista di Torino

ANCONA - L'amministrazione provinciale di Ancona - ha confermato lo stesso assessore all'Ambiente e all'Ecologia, Santelli - presenterà alla magistratura un esposto contro il camionista che ha scaricato nel fiume Nevola una notevole quantità di percloro etilene. L'assessore Santelli, che in stretto contatto con i ricercatori del laboratorio chimico provinciale ha seguito fin dall'inizio l'intera vicenda, dopo aver raccolto l'adeguata documentazione trasmetterà l'intero pacchetto alla procura. Dalle testimonianze del guardiapescia Gerardi, che per primo si è accorto dello scarico abusivo nelle acque del fiume, avvenuto in località Ripalta di Arecia, è stato possibile anche identificare l'autore del criminoso e folle inquinamento. Si tratterebbe di un camionista torinese, Giampaolo Strappa. «Nel liquido analizzato - ha detto il dr. Paoloni del la-

boratorio - abbiamo trovato abbondanti tracce di percloro etilene, una sostanza altamente tossica e pericolosa».

«Quali interventi avete edotti?», si chiede il sindaco di Ripalta, dr. Ceresi, ufficiale sanitario di Senigallia, aveva comunque, in un primo momento deciso la chiusura cautelativa di due pozzi di presa. I controlli e i prelievi sono proseguiti in attesa di una giornata di ieri. A questo punto si spera molto che l'aumentata portata delle acque di fiume (dovuta alle correnti di pioggia degli ultimi giorni), possa aver trascinati in poco tempo la pericolosa sostanza verso il mare.

Traffico di droga

Quello che è rimasto di quei legami (e quei tempi si manifesta con l'immagine del fascista mitane di Nardi soprattutto, copiato nel modo di vestire, di atteggiarsi) non sono più tanto le forme di violenza attiva, anche se per Ascoli questo è molto strano perché il terrorismo fascista è stato sempre presente nella città (più acuti), ma il legame con la delinquenza comune, soprattutto con il traffico della droga, è delle mani. Si sono avute una serie di circoli che hanno prodotto una situazione che anche se ancora emerge macerata, come un'ostacolo come ad esempio, Benedetto del Tronto, per ora a livello di gio-

La misura decisa dal governo

## Proteste a Fermo per la chiusura del catasto

Telegramma dell'amministrazione comunale al ministro delle Finanze Pandolfi e al sottosegretario Tambroni

FERMO - Il comune di Fermo ha protestato con fermezza contro la decisione governativa di far chiudere il catasto ufficio del catasto La decisione, per la verità, ricard anche parecchie altre decisioni di simili uffici in tutta Italia, condannati a scomparire, in tutta segretezza, da un decreto che in Parlamento dovrebbe essere convertito in legge. Ci si è accorti solo ora dello «scippo» governativo per il provvedimento, che raccoglie i catasti nelle sole città capoluogo di provincia, e passato all'interno di un comma di un articolo apparentemente insignificante di un decreto che, stando all'istituzione riguardata, tutt'altro che accenti in inganno i diretti interessati e le stesse amministrazioni comunali. Si riuscirà all'ultimo momento a bloccare un tale provvedimento, che ha già destato proteste e agitazioni notevoli. L'assessore al bilancio al comune di Fermo, compagno Ezio Santarelli, corso ieri mattina a Roma, accompagnando un telegramma di protesta dell'amministrazione comunale, indirizzato al ministro delle Finanze Pandolfi e al sottosegretario Tambroni. Gli uffici del catasto sorgono in diversi centri di maggioranza dc, ma non esistono a San Benedetto, a Fermo, ad Amandola, a Tolentino, a San Severino eccetera. La decisione inverte l'azione in corso in chi ha fatto quotidianamente con questi «portelli» e ne conosce già le file e le attese, destinate a diventare in una volta accenti nei capoluogo di provincia. Basti pensare che solo a Fermo c'è un afflusso medio di 400 persone al giorno.

Inviata dal pretore di Cagliari

## Comunicazioni giudiziarie per la tratta del lavoro

Indirizzate ad Emilio Trippini, Aristide Grilli ed alla ditta di Bengasi «El Neser organisation»

PESARO - Il pretore di Cagliari, dr. Gioacchino Sassi, ha aperto la fase istruttoria per la vicenda del commercio di manodopera verso la Libia. Comunicazioni giudiziarie sono state inviate ad Emilio Trippini, Aristide Grilli e alla ditta di Bengasi «El Neser Organisation». L'arrivo della pretura di Cagliari è stato indirizzato, per tutti e tre gli indirizzi di Fermo, alla CEAG di Fermo di Acquafredda, la società di proprietà appunto del Trippini e del Grilli. Il pretore ha anche convocato nel suo ufficio, in qualità di parti offese, 13 lavoratori della zona, tutti reduci da un'esperienza di lavoro in terra libica. Si tratta di Domenico Tagliatesta, Maurizio Barzotti, Alessandro Camilloni, Giorgio Pagnoni, Luciano Palazzetti, Luciano Lucarelli, Agostino Lucarelli, re-

Stracolmo lo Sperimentale di Pesaro per il ciclo di film dell'orrore

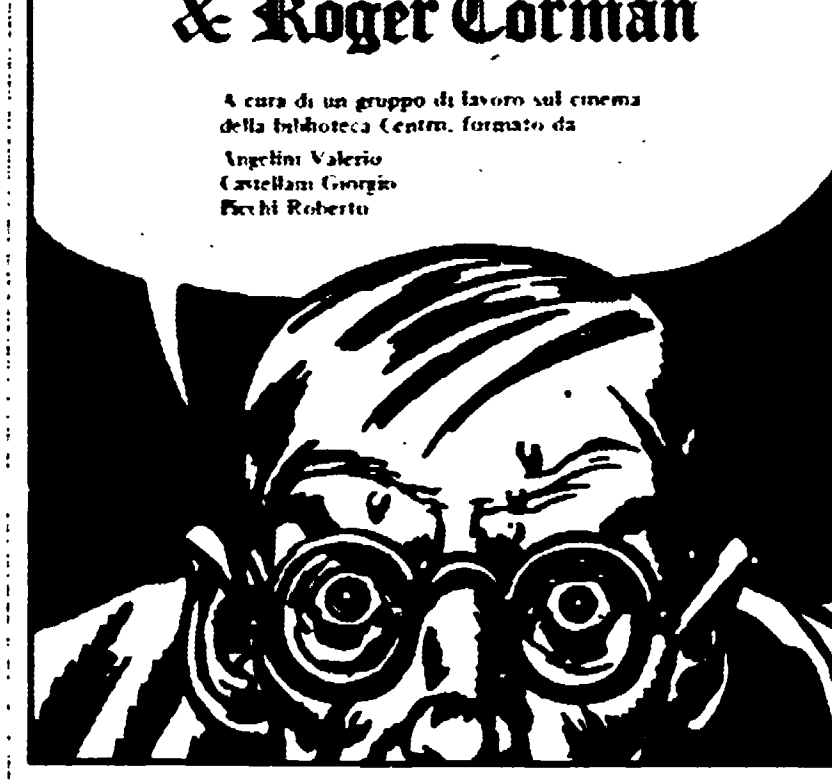
## Mummie e vampiri che passione!

PESARO - Il ciclo di film British horror films di Roger Corman attualmente in programmazione allo Sperimentale di Pesaro, si propone una rilettura critica di questa sede, di questo genere di cinema, di questo tipo di opera cinematografica. Non capita di vedere un ciclo di film di questo genere presentato a cura di un gruppo di lavoro sul cinema della biblioteca Centro di studi e di ricerche culturali e sociali del momento storico in cui le opere vennero realizzate. Non vogliamo in questa sede discutere sulla scelta dei film e tanto meno stabilire se le opere presentate siano emblematiche o meno di un genere denominato anche «fantastico» quello che ci preme sottolineare e l'approccio fra il pubblico e questo tipo di opera cinematografica. Non capita di vedere un ciclo di film di questo genere presentato a cura di un gruppo di lavoro sul cinema della biblioteca Centro di studi e di ricerche culturali e sociali del momento storico in cui le opere vennero realizzate.

cosa di orrendo e non a caso di lì a pochi anni si verificò l'avvento di una nuova cultura, con la caduta della borghesia di Wall Street - il famoso giovedì nero - ebbe inizio la più grande depressione economica d'America e chi solo non anni dopo si accorse che il potere del «New deal» si riuscì a superare. Sono proprio di quegli anni i film prodotti da Hollywood, che fecero conoscere l'horror a larghissime platee con una serie di titoli famosi.

## British Horror Films & Roger Corman

A cura di un gruppo di lavoro sul cinema della biblioteca Centro, formato da Angelina Valerio, Castellani Giorgio, Pevelli Roberto



In questo senso il mostro, sia esso Mummia o Vampiro, esorcizza questa «paura» interiore, materializzata visivamente sullo schermo. Questo processo di indottrinamento il più delle volte allo stato inconscio e se si vuole razionalizzare tale «paura» è necessaria la decodificazione del simbolo. Non appaia spaventata una simile interpretazione. Analizzando la storia del cinema, ritroviamo continui agganci tra il genere dell'orrore e l'insicurezza derivante da un particolare momento politico. Basti pensare all'Espressionismo tedesco, sviluppatosi durante la repubblica di Weimar dove il genere horror assurge ad opera cinematografica fra le più valide d'Europa e d'America con i film di Murnau («Nosferatu il vampiro»), di Robert Wiene («Il gabinetto del dottor Caligari»), di Fritz Lang («Il dottor Mabius») e di Paul Leni («Il castello degli spettri»). Il senso di angoscia e disagio, presenti in quei film, preannunciavano già qual-

tenosamente popolate, prima di sfociare a Senigallia. L'amministrazione comunale senigalliese ha subito vietato il pompaggio di acqua nei pozzi privati che si trovavano in un'area di 50 metri dall'avevo del fiume. Anche altri comuni interessati al vasto inquinamento (Corridonia, Pietraforte, Castellone di Suasa, Ripetosa) hanno predisposto ai tenti esami, anche se non è stato possibile interrompere l'erogazione dell'acqua potabile degli acquedotti. Il dr. Ceresi, ufficiale sanitario di Senigallia, aveva comunque, in un primo momento deciso la chiusura cautelativa di due pozzi di presa. I controlli e i prelievi sono proseguiti in attesa di una giornata di ieri. A questo punto si spera molto che l'aumentata portata delle acque di fiume (dovuta alle correnti di pioggia degli ultimi giorni), possa aver trascinati in poco tempo la pericolosa sostanza verso il mare.

Roberto Picchi